

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: SPONSOR

Registrazione: n. 13926 del 13-09-2007

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: fungicida concentrato emulsionabile

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Syngenta Italia S.p.A

Via Gallarate, 139 – Milano

Tel. 02 334441 - -Fax. 02 3088429

distributore

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Avvelenamento – Tel. (24 h): 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti – Tel. (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze

Trasporti S.E.T.)

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Asp. Tox. 1 - H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS08



GHS09

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo H: H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso; P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare; P331 NON provocare il vomito; P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico; P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito; P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente



Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3-Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1-Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

difenoconazole					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
119446-68-3			3-chloro-4-(2RS,4RS;3RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-ylphenyl 4-chlorophenyl ether	C ₁₉ H ₁₇ Cl ₂ N ₃ O ₃	23,23
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo Acute Tox.4 Aquatic. Acute 1 Aquatic Chronic 1	Indicazioni di pericolo H302 H400 H410	
Miscela di idrocarburi aromatici (solvente nafta aromatica)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
64742-94-5	265-198-5	922-153-0	01-2119451097-39-0002	---	60-70
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo Aquatic Chronic 2 Asp. Tox. 1	Indicazioni di pericolo H411 H304 EUH066	
Oleil poliglicoletere 10 moli ETO					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
9004-98-2	---		---	---	1-5
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo Acute Tox.4 Eye Dam. 1	Indicazioni di pericolo H302 H318	
Dodecilfenilsulfonato di calcio in Isobutanolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
70528-83-5 78-83-1	274-654-2 201-148-0	---	---	---	1-5
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 2	Indicazioni di pericolo H315 H318 H411	
2-Metil-1-propanolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
78-83-1	201-148-0	---	01-2119484609-23-0012	---	1-3
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo Flam.Liq3 STOT SE3 Skin Irrit.2 Eye Dam.1 STOT SE3	Indicazioni di pericolo H226 H335 H315 H318 H336	

Si veda il testo delle frasi H nel capitolo 16

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato. In caso di respiro irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.

Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste contattare un medico. Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima di ogni utilizzo.



Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione contattare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del contenitore oppure questa SDS. Non provocare il vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

4.2- Principali sintomi effetti sia acuti che ritardati

L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico

difenonazolo sintoni - organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti ad alte dosi. Sono possibili tubulo necrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia sintomatica. Consultare un centro antiveleni.

In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

Raccomandazioni di primo soccorso a USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1 ml/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1 ml/Kg: anoressia, salivazione, spasmi muscolari, tremori, fascicolazioni, atassia, depressione del SNC, danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 ml/Kg;
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi, sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'ambiente. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua. Per incendi di grandi dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol-resistenti

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: il prodotto contiene composti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi.



L'esposizione ai prodotti di combustione può essere dannoso alla salute. Il flash back è possibile anche a distanze considerevoli

- 5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. In ambienti chiusi e scarsamente ventilati indossare maschera pieno facciale per sostanze chimiche con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone), verificarne l'efficienza prima dell'uso.
- 6.2 Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Evitare qualsiasi fonte di accensione. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Avvertire le autorità competenti.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o stracci). Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in luogo fresco, asciutto. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Evitare l'inalazione dei vapori
- 7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** gli impianti elettrici dei locali di stoccaggio debbono essere conformi alla norma vigente; evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche e la vicinanza con fonti d'ignizione. Temperatura massima di stoccaggio 35°C; temperatura minima di stoccaggio -5°C. Conservare lontano da alimenti e bevande.
- 7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico Fungicida, concentrato emulsionabile

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo:

Denominazione	TLV-TWA (8 h)	STEEL (15 minuti)	fonte
Difenoconazolo	8 mg/mc		Syngenta
Nafta solvente	15 ppm 100 mg/mc		Fornitore
2-Metil-1-propanolo	1600 ppm 50 ppm 50 ppm 100 ppm 50 ppm, 231 mg/mc	100 ppm	NIOSH SUVA SUVA ACGIH DFG UK HSE

- 8.2- Controllo dell'esposizione:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.



Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Per l'utilizzo in campo: Tempi di rientro non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solo a vegetazione asciutta.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Liquido

Colore: Da giallo a bruno

Odore: Aromatico

Soglia olfattiva: Non disponibile

Ph: 5 – 9 (1% p/v)

Punto/intervallo di fusione: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: 71° C Seta Pensky-Martens Closed Cup

Tasso di evaporazione: Non disponibile

Infiammabilità (solidi, gas): Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità di vapore: Non disponibile

Densità: 1,071 g/cm³ a 20 °C

Solubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: 460 °C

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

Viscosità dinamica: 26,0 mPa.s at 20 °C

10,5 mPa.s at 40 °C

Viscosità cinematica: Non disponibile

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- Altre informazioni

Miscibilità: Miscibile

Tensione superficiale: 36,0 mN/m at 25 °C

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: informazioni non disponibili

10.2-Stabilità chimica: Informazioni non disponibili

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: Non note. Non avvengono polimerizzazioni pericolose



10.4-Condizioni da evitare: Informazioni non disponibili.

10.5-Materiali incompatibili: informazioni non disponibili

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi e vapori tossici e irritanti.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta: di formulazioni simili

Tipo		Valore	Specie
Orale	LD 50	3129 mg/Kg	Ratto femmina
Cutanea	LD 50	> 5000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina
Inalatoria	LC 50	> 5,17 mg/dm ³ (4h)	Ratto maschio e femmina

b) **Corrosione cutanea/irritazione cutanea:** leggermente irritante per la pelle del coniglio

c) **Gravi danni oculari/irritazione oculare:** moderatamente irritante per gli occhi del coniglio

d) **Sensibilizzazione respiratoria e cutanea:** non sensibilizzante cutaneo nei test su animali -Cavia

e) **Mutagenicità delle cellule germinali:**

Difenoconazolo: non mostra effetti mutageni negli esperimenti sugli animali

2-Metil-1-propanolo: non mostra effetti mutageni negli esperimenti sugli animali

f) **Cancerogenicità:**

Difenoconazolo: non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali

2-Metil-1-propanolo: non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali

g) **Tossicità per la riproduzione**

Difenoconazolo: non mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali

2-Metil-1-propanolo: non mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali

h) **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola:** **2-Metil-1-propanolo** può causare sonnolenza o vertigini

i) **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:**

Difenoconazolo nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi

2-Metil-1-propanolo nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi

j) **Tossicità per aspirazione:** può essere letale se ingerito o introdotto nelle vie respiratorie (dedotto dai comportamenti)

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Ecotossicità: di formulazioni simili

Specie	Tipo	Valore
Pesci: <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) (condizioni statiche)	LC 50	3,7 mg/l (96h)
Alghe: <i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde) (inibizione della crescita)	EbC 50	1,7 mg/l (72 h)
	EbC 50	4,4 mg/l (72 h)
Invertebrati acquatici: <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)	EC 50	4,3 mg/dm ³ (48h)

12.2-Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua: Difenoconazolo: Tempo di emivita 1 gg (Non è persistente in acqua.)

Stabilità nel terreno: Difenoconazolo: Tempo di emivita: 149 – 187 gg (Non è persistente nel terreno)

12.3-Potenziale di bioaccumulo

(difenoconazole): ha un alto potenziale di bioaccumulo

12.4-Mobilità nel suolo

(difenoconazole): ha una bassa mobilità nel suolo

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB

Difenoconazolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6-Altri effetti avversi: Non conosciuti.

13- Considerazioni sullo smaltimento



13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (difenoconazole e solvente nafta)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

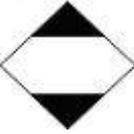
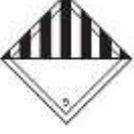
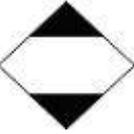
14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

È consentita l'applicazione della DS375 (Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali).

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente  LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg 	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment  EmS: F-A, S-F LQ (quantità limitata): 	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance  LQ (quantità limitata): 



15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 790/2009
Regolamento UE n. 2015/830
Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. (Seveso III – Classificazione E1)
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito
H315 Provoca irritazione cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H226 Liquido e vapori infiammabili
H335 Può irritare le vie respiratorie
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1, 2; 3; 11, 14; 15; 16 sono state modificate in
accordo a quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose



LC50: Concentrazione letale, 50%

LD50: Dose letale media

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)

NOEC: concentrazione di non effetto osservato

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STOT: Tossicità organo specifica

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: SPONSOR

Registrazione: n. 13926 del 13-09-2007

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: PC 27 prodotti fitosanitari; AC 0 fungicida concentrato emulsionabile

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Syngenta Crop protection S.p.A
Via Gallarate, 139
Milano

distributore

Gowan Italia S.p.A
Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2-Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: N (pericoloso per l'ambiente)



N : Pericoloso per l'ambiente

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature per la pelle. R67 l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

2.2.2- frasi S: S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini. S13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande; S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta; S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)



Indicazioni di pericolo H: H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P420 Conservare lontano da altri materiali. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3-Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose:

difenconazole					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
119446-68-3			3-chloro-4-(2RS,4RS;3RS,4SR)-4-methyl-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)-1,3-dioxolan-2-yl phenyl 4-chlorophenyl ether	C ₁₉ H ₁₇ Cl ₂ N ₃ O ₃	23,23
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn N	22 50-53		Acute Tox.4 Aquatic. Acute 1 Aquatic Chronic 1	H302 H400 H410
Miscela di idrocarburi aromatici (solvente nafta aromatica)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
64742-94-5	265-198-5	922-153-0	01-2119451097-39-0002	---	60-70
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn N	51/53 65 66		Aquatic Chronic 2 Asp. Tox. 1	H411 H304
Oleil poliglicoletere 10 moli ETO					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
9004-98-2	---		---	---	1-5
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22 41		Acute Tox.4 Eye Dam. 1	H302 H318
Dodecilfenilsulfonato di calcio in Isobutanolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
70528-83-5 78-83-1	274-654-2 201-148-0	---	---	---	1-5
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi N	38 41 51/53		Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 2	H315 H318 411
2-Metil-1-propanolo					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	N. Registrazione	Formula	Percentuali %
78-83-1	201-148-0	---	01-2119484609-23-0012	---	1-3
Direttiva 67/548	Classificazione	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	10 37/38 41 67		Flam.Liq3 STOT SE3 Skin Irrit.2 Eye Dam.1 STOT SE3	H226 H335 H315 H318 H336

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare l'infortunato dalla zona inquinata tenendolo a riposo, al caldo in ambiente aerato. In caso di respiro irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.

Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste contattare un medico. Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima di ogni utilizzo.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto. Consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione contattare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del contenitore oppure questa SDS. Non provocare il vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici. INFORMAZIONI PER IL MEDICO: difenconazole sintoni - organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti ad alte dosi. Sono possibili tubulo necrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di

gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. **Metabolismo:** dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. **Terapia** sintomatica. Consultare un centro antiveleni.

In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.

Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. **Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.**

Principali sintomi effetti sia acuti che ritardati

L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

Raccomandazioni di primo soccorso a USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1 ml/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1 ml/Kg: anoressia, salivazione, spasmi muscolari, tremori, fascicolazioni, atassia, depressione del SNC, danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 ml/Kg;
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasma)
CONTATTO CUTANEO	Irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi, sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'ambiente. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua. Per incendi di grandi dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol-resistenti
- 5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** il prodotto contiene composti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi. L'esposizione ai prodotti di combustione può essere dannoso alla salute. Il flash back è possibile anche a distanze considerevoli
- 5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getto d'acqua nebulizzata. L'acqua di spegnimento deve essere raccolta separatamente e non deve essere convogliata nella rete fognaria.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. In ambienti chiusi e scarsamente ventilati indossare maschera pieno facciale per sostanze chimiche con filtro specifico per solventi e vapori organici (colore marrone), verificarne l'efficienza prima dell'uso.
- 6.2 Precauzioni ambientali:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Evitare qualsiasi fonte di accensione. Impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Avvertire le autorità competenti.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte (vietato l'uso di segatura o

stracci). Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in luogo fresco, asciutto. Proteggere dal calore e dai raggi solari diretti. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Evitare l'inalazione dei vapori
- 7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** gli impianti elettrici dei locali di stoccaggio debbono essere conformi alla norma vigente; evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche e la vicinanza con fonti d'ignizione. Temperatura massima di stoccaggio 35°C; temperatura minima di stoccaggio -5°C. Conservare lontano da alimenti e bevande.
- 7.3- Usi finali specifici:** anticrittogamico Fungicida, concentrato emulsionabile

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo:

Denominazione	TLV-TWA (8 h)	STEEL (15 minuti)	fonte
Difenoconazolo	8 mg/mc		Syngenta
Nafta solvente	15 ppm 100 mg/mc		Fornitore
2-Metil-1-propanolo	1600 ppm 50 ppm 50 ppm 100 ppm 50 ppm, 231 mg/mc	100 ppm	NIOSH SUVA SUVA ACGIH DFG UK HSE

- 8.2- Controllo dell'esposizione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe;
 indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);
 usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
 usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro
 Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.
 Controllare sempre le l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.
Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. I locali di deposito e di lavoro devono disporre di impianti elettrici a norma e conformi alla prevenzione incendio e scoppio
Per l'utilizzo in campo: Tempi di rientro non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solo a vegetazione asciutta.

9- Proprietà fisiche e chimiche

- Stato fisico:** liquido
Colore: da giallo a marrone
odore: non disponibile
Punto di ebollizione: non disponibile
Punto di solidificazione: non disponibile
Punto di infiammabilità: 64°C a 101 kPa Pensky-Martens c.c.
 Temperatura di autoaccensione: 465C
Proprietà esplosive: non esplosivo
Tensione superficiale: 36,0 mN/m a 25°C
Densità apparente: 1,071 g/cm³ (20°C)

Viscosità dinamica: 26,0 mPa*s a 20°C
10,5 mPa*s a 40°C

pH: 5-9 (1% p/v)

Miscibilità in acqua: miscibile

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: informazioni non disponibili

10.2-Possibilità di reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose

10.3-Materiali incompatibili: informazioni non disponibili

5.4- Prodotti di decomposizione pericolosi: il prodotto si decompone se riscaldato o se coinvolto in un incendio liberando fumi e vapori tossici e irritanti.

11- Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: di formulazioni simili

Tipo		Valore	Specie
Orale	LD 50	3129 mg/Kg	Ratto
Cutanea	LD 50	> 5000 mg/Kg	Ratto
Inalatoria	LC 50	> 5,17 mg/dm ³ (4h)	ratto

Irritazione acuta/corrosione cutanea: leggermente irritante per la pelle del coniglio

Lesione/Irritazione acuta oculare : moderatamente irritante per gli occhi del coniglio

Sensibilizzazione respiratoria e cutanea: non sensibilizzante cutaneo nei test su animali

Mutagenicità delle cellule germinali:

Difenoconazolo: non mostra effetti mutageni negli esperimenti sugli animali

2-Metil-1-propanolo: non mostra effetti mutageni negli esperimenti sugli animali

Cancerogenicità:

Difenoconazolo: non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali

2-Metil-1-propanolo: non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali

Tossicità per la riproduzione

Difenoconazolo: non mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali

2-Metil-1-propanolo: non mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali

Tossicità specifica per gli organi bersaglio

(STOT) esposizione singola: **2-Metil-1-propanolo** può causare sonnolenza o vertigini

Tossicità specifica per gli organi bersaglio

(STOT) esposizione ripetuta:

Difenoconazolo nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi

2-Metil-1-propanolo nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi

Tossicità per aspirazione: può essere letale se ingerito o introdotto nelle vie respiratorie (dedotto dai comportamenti)

12- Informazioni ecologiche

12.1- Ecotossicità: di formulazioni simili

Specie	Tipo	Valore
Pesci: Trota arcobaleno (condizioni statiche)	LC 50	3,7 mg/l (96h)
Alghe: Alga Verde (inibizione della crescita)	EbC 50	1,7 mg/l (72 h)
	EbC 50	4,4 mg/l (72 h)
Invertebrati acquatici: Daphnia Magna	EC 50	4,3 mg/dm ³ (48h)

Potenziale di bioaccumulazione (difenoconazole): alto potenziale di bioaccumulo

Stabilità in acqua(difenoconazole): tempo di emivita 1 gg; non persistente in acqua

Stabilità nel suolo (): tempo di emivita 149-187 gg; non persistente nel suolo

Mobilità (difenoconazole): bassa mobilità nel suolo

PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale, i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3082

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S.(difenoconazole e solvente nafta)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III etichetta:9 Marcatura speciali: Simbolo (pesce albero) Nome di spedizione dell'ONU : 3082 MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S. (difenoconazole e solvente nafta)	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R10 infiammabile

R22 Nocivo per ingestione

R37/38 irritante per le vie respiratorie e la pelle

R38 irritante per la pelle

R41 rischio di gravi lesioni oculari

R65 nocivo, può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H226 Liquido e vapori infiammabili

H335 Può irritare le vie respiratorie

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e fornitici dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza